

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2007

113^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BIANCO

Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Colonnella e Naccarato e per l'interno Pajno.

La seduta inizia alle ore 15,10.

Omissis

(20) Vittoria FRANCO ed altri. - *Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell' accesso alle cariche elettive, in attuazione dell' articolo 51 della Costituzione*

(129) CUTRUFO. - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza*

(600) THALER AUSSERHOFER ed altri. - *Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento*

(904) CASSON ed altri. - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

(1118) BIANCONI. - *Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive*

(1391) SALVI e VILLONE. - *Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati*

(1392) CALDEROLI. - *Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*

(1442) CABRAS ed altri. - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361*

(1450) TONINI ed altri. - *Introduzione del sistema elettorale proporzionale in circoscrizioni provinciali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

(1474) CALDEROLI. - *Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

- e petizioni nn. 69, 189, 385, 387 e 439 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 129, 904, 1391 e 1392, congiunzione con l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 20, 600 e 1118 e con l'esame dei disegni di legge nn. 1442, 1450 e 1474 e rinvio. Esame congiunto dei disegni di legge nn. 20, 600 e 1118 ed esame dei disegni di legge nn. 1442, 1450 e 1474, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 129, 904, 1391 e 1392 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 129, 904, 1391 e 1392, sospeso nella seduta del 14 marzo.

Il presidente BIANCO, relatore, propone che l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 20, 600 e 1118, nonché l'esame del disegno di legge n. 1442, del disegno di legge n. 1450 e del disegno di legge n. 1474 si svolgano congiuntamente al seguito dell'esame congiunto degli altri disegni di legge in titolo.

La Commissione consente.

Il presidente BIANCO, relatore, illustra il disegno di legge n. 1442, che fa rivivere le disposizioni previgenti per l'elezione del Senato della Repubblica nonché quelle per l'elezione della Camera dei deputati, in questo caso con alcune modifiche.

Si sofferma quindi sul disegno di legge n. 1450, volto a introdurre un meccanismo elettorale modellato sul sistema spagnolo caratterizzato dalla coincidenza delle circoscrizioni elettorali con le province, da una soglia di sbarramento di circoscrizione implicita e da un correlato premio nascosto per le formazioni politiche a vocazione maggioritaria, nonché da norme volte al riequilibrio di genere delle candidature e all'incentivazione di elezioni primarie.

Il disegno di legge n. 1474, diretto a fornire risposta anche ai quesiti referendari *in itinere*, facendo venir meno i presupposti della consultazione, assume come modello il sistema utilizzato in via generale e residuale per l'elezione dei presidenti di regione e dei consigli regionali, con impianto proporzionale e premio di governabilità variabile in funzione del risultato conseguito dallo schieramento prevalente. Dà conto nel dettaglio del metodo di ripartizione dei seggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nonché della cosiddetta "verifica complessiva di governabilità" consistente nel controllo della coerenza fra i premi di maggioranza ottenuti nei due rami del Parlamento e nell'esclusione della quota premiale nel caso in cui la coerenza non si realizzi. Sottolinea anche l'introduzione di norme di attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, in base alle quali nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, e la previsione di una adattabilità a eventuali riforme costituzionali in tema di numero dei parlamentari, di funzioni del Senato della Repubblica e di elettorato attivo per lo stesso Senato.

Illustra quindi il disegno di legge n. 20, che prevede, a pena di inammissibilità, che le liste dei candidati alle elezioni politiche e nelle assemblee elettive locali siano formate in modo che nessun genere sia rappresentato in misura superiore alla metà e in modo che i nomi siano alternati per genere; per i consigli dei comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti nessun genere potrebbe essere rappresentato in una successione superiore a due né essere presente in misura superiore a due terzi del totale dei candidati.

Il disegno di legge n. 600 introduce il limite di una rappresentanza di genere non superiore ai due terzi e di una successione non superiore a due per le liste dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati e del Senato.

Infine, il disegno di legge n. 1118 prevede l'alternanza nelle candidature e il limite di una rappresentanza di genere non inferiore alla metà dei candidati a pena dell'inammissibilità della lista, individuando nelle giunte delle elezioni gli organi parlamentari deputati alla verifica della quota.

Ricorda, quindi, che come è stato convenuto in Ufficio di Presidenza, dopo le prossime elezioni locali, in qualità di relatore egli sottoporrà alla Commissione una proposta di testo unificato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 17,00.